



Consiglio comunale

Centrodestra contrario: spese non prioritarie. Ex benzinaio di viale Dante, voto bipartisan per farci parcheggi anziché area verde

# Passo di D'Amo verso la maggioranza

Il leader di Città comune vota la variazione di bilancio con centrosinistra e Api

■ Sulla variazione di bilancio si è ricompattata la maggioranza dopo avere perso qualche pezzo dieci giorni fa nel passaggio in commissione. Ieri in consiglio comunale non solo sono rientrati gli smarcamenti di Piacenza Tutta, che si era astenuta, e di Bruno Galvani (gruppo misto) che aveva votato contro insieme al centrodestra (che in aula ha confermato): a convergere sul voto favorevole, oltre all'Api, è stato anche Gianni D'Amo (Piacenzacomune), che ha così compiuto uno di quei passi verso la maggioranza che sono in qualche modo attesi in chiave primaria del centrosinistra.

«Premesso che non ho nulla da eccepire con questa variazione, ho l'assoluta intenzione di sgomberare il campo dagli ostacoli rispetto al mio proposito di giocare un ruolo nel centrosinistra», ha dichiarato D'Amo la cui intenzione di candidarsi a sindaco alle primarie incontra più d'una resistenza nella coalizione in ragione della sua collocazione all'opposizione in questa consiliatura.

Facendo peraltro presente di aspettarsi, a sua volta, che «da parte della maggioranza si comprendano le ragioni del mio essere stato in minoranza», ha chiarito di non pensare che «per essere nella maggioranza basti votare una variazione di bilancio, occorre concorrere a prendere le decisioni della maggioranza». Non si è dunque risolto tutto così, altri passi seguiranno, fermo restando che «io voglio lavorare per il centrosinistra dalla maggioranza o dall'opposizione (per realizzare convergenze bisogna essere in due)».

**UN MILIONE DI EURO** - La manovra contabile, illustrata dall'assessore al bilancio Luigi Gazzola, poggia essenzialmente su quasi un milione di euro "freschi" destinati agli investimenti.

Le minori spese ammontano a 800mila euro, mentre 144mila euro arrivano da maggiori entrate, in particolare dal recupero degli arretrati di Irpef e Ici, oltre che da alcuni contributi statali.

**AREA DI VIA MORIGI** - Un "tesoretto" di portata limitata che soprattutto serve per mettere un po' di fondi sulle manutenzioni e sulla ristrutturazione degli alloggi di edilizia popolare (310mila euro). Il verde è uno dei capitoli più interessanti: ci sono 100mila euro per attrezzare, una volta completate le procedure di esproprio, il lotto ex Camuzzi all'angolo tra via Morigi e via XXIV Maggio che da anni attende sistemazione, bloccato dal conflitto tra le richieste edificatorie avanzate dalla proprietà (la famiglia Garilli) e il vincolo ambientale e di utilizzo pubblico posto dalle amministrazioni Reggi.

**EX BENZINAIO DI VIALE DANTE** - Inseriti a bilancio anche 70mila euro per l'acquisizione dell'area dell'ex benzinaio di viale Dante e 50mila euro per farla diventare un giardinetto. Destinazione che peraltro già in commissione aveva incontrato obiezioni in seno alla maggioranza: Pierangelo Romersì (Pd) e Guglielmo Zucconi (Piacenza Tutta) si erano detti convinti che lì ci debba andare un parcheggio. Ed è stato il secondo a illustrare ieri un ordine del giorno (odg) - presentato con il collega di gruppo Lorenzo Gattoni, con Roberto Colla (Per Piacenza con Reggi) e con tre del Pd,

■ (guro) «Con la crisi ci vogliono soluzioni politiche che qui non ci sono, manca una visione politica, uno sforzo di immaginazione per il futuro». E' stato Massimo Polledri il più duro contro la variazione di bilancio. Un intervento dai toni da campagna elettorale, quasi da discesa in campo in una partita che il deputato della Lega punta a giocare da protagonista, come candidato a sindaco, a dare retta alle ricorrenti indiscrezioni.

Ha sparato ad alzo zero su Roberto Reggi chiedendo un'«operazione verità sulle balle che questo sindaco ha raccontato per anni». Riferimento, fatto suo anche da Stefano Frontini (Piacenza Libera), alle ripetute critiche del primo cittadino ai tagli del governo al Comune, quando invece, ha sostenuto Polledri, «tutta l'Ici è stata rimborsata». Nel mirino spese giudicate non opportune in tempo di crisi, quali quelle per il teatro o per l'arredo urbano, come pure il mancato utilizzo del maggior gettito Irpef per ridurre l'aliquota dell'addizionale. Tema quest'ultimo ripreso anche da Carlo Mazza (gruppo misto).

La risposta della maggioranza è arrivata con la bocciatura di tutti e tre gli emendamenti presentati da Polledri.

Giulia Piroli, Stefano Perrucci e Daniel Negri - per «la realizzazione del maggior numero possibile di posti auto con sosta a tempo a rotazione nelle ore diurne».

E' stato Giorgio Cisini (Pd) a fare però presente che è il Prg a stabilire verde pubblico nell'ex distributore. Semmai i parcheggi sono previsti in un lotto privato adiacente e abbandonato da anni dove ricavare posti auto anche interrati. La sua esortazione è perciò di lasciare così come sono le destinazioni cercando piuttosto di aprire con la proprietà una trattativa volta a ottenere il risultato. Gli ha dato man forte il sindaco Reggi dando il via libera all'approvazione dell'odg, ma con l'avvertenza che «saranno gli uffici comunali a verificare qual è il

## La polemica

**Polledri (Lega) spara su Reggi: «Racconta un sacco di falsità»**

«maggior numero possibile di posti auto» compatibile».

Il documento è passato in modo bipartisan, si sono astenuti Cisini, Api, Marco Fumi (Per Piacenza con Reggi), Claudio Ferrari (Pd), mentre non hanno partecipato al voto Reggi e Giovanna Calciati (Pd).

**AREA DI SOSTA PER CAMPER** - Un'altra novità della variazione è la realizzazione, per un costo di 50mila euro, di un'area di sosta attrezzata per camper e roulotte, necessità più volte segnalate da chi ne indicava l'importanza per favorire gli afflussi turistici in città.

L'opera, che sarà allestita dietro torrione Fodesta, a ridosso del nuovo cavalcaferrovia tra via Diete di Roncaglia e i Pontieri, è

stata contestata dal centrodestra: Marco Tassi (Pdl) l'ha definita «non una priorità», Stefano Frontini (Piacenza Libera) ha presentato un emendamento per dirottare quei 50mila euro sui musei di palazzo Farnese e sulla biblioteca comunale. Lo hanno votato il centrodestra e Rino Curtioni (Pd), ma è stato respinto dalla maggioranza (Api astenuta, D'Amo non ha partecipato).

**LE MULTE FRUTTANO 4 MILIONI** -

Un tema su cui c'è stata polemica sono gli introiti da multe stradali: nel 2011 ne erano previsti 5,2 milioni di euro, ne arriverà un milione in meno a causa, ha spiegato Gazzola, della forzata inattività della telecamera a sorveglianza della Ztl all'accesso di piazza S. Antonino per i mesi di stop dovuti ai lavori di riqualificazione. Marco Tassi (Pdl) ha criticato l'«enormità» della cifra. Carlo Mazza (gruppo misto) se l'è presa con la previsione «sbagliata del 20%». Stefano Frontini (Pc Libera) ha sottolineato che «il 6% del bilancio viene dalle multe». L'assessore ha fatto notare nel 2010 gli introiti siano stati di 5 milioni di euro, giustificando quindi, sulla carta, la previsione di 5,2 milioni per il 2011.

**CASCINA SAN SAVINO** - La manovra contiene poi 5mila euro per la costituzione della società (con Camera di Commercio e Fondazione di Piacenza e Vigevano) che dovrà occuparsi del restauro di cascina San Savino, a Le Mose, per farla diventare un punto vendita di tipicità enogastronomiche locali. Non convinti dell'utilità del progetto si sono detti Carlo Mazzoni (Pdl) e Mazza

Gustavo Roccella  
gustavo.roccella@liberta.it

## Brevi dall'aula

**CARLO MAZZONI (PDL)**

**«Danni a piazza Cavalli, occorre più vigilanza»**

■ «Non sono contrario alle manifestazioni di animazione del centro, occorrono però controlli adeguati per la tutela di piazza Cavalli». Lo ha sostenuto Carlo Mazzoni (Pdl) in riferimento agli sversamenti oleosi sul selciato della piazza in concomitanza con mercatini lì organizzati. Mazzoni ha anche attaccato il sindaco su caso Boemi ed ex Acna.

**RIQUALIFICAZIONE**

**Piazza Sant'Antonino, le critiche di Tassi (Pdl)**

■ Marco Tassi (Pdl) ha criticato la riqualificazione di piazza S. Antonino, in particolare per la tenuta dei cubetti di porfido visto che, ha detto, «le intercedipini sono state fatte in resina anziché in catrame».

**MASSIMO POLLEDRI (LEGA)**

**«Su palazzo uffici faremo opposizione fortissima»**

■ «Diabolica la perseveranza» della giunta su palazzo uffici. A dirlo è Massimo Polledri (Lega) che annuncia «opposizione fortissima» al progetto.